



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 348 SEDUTA DEL 08/05/2020

OGGETTO: POR Umbria FSE 2014-2020: Proposta di rimodulazione per il contrasto all'emergenza COVID_19 ed altre misure correlate.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 9 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto, di quanto riferito dal relatore, Assessore Paola Agabiti, che di seguito si riporta:

“La Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2014) n. 9916 final del 12.12.2014, ha approvato determinati elementi del programma “Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Umbria in Italia – CCI 2014IT05SFOP010. Con propria deliberazione n. 118 del 02.02.2015 la Giunta Regionale ne ha preso atto.

Con D.G.R. n. 430 del 27/3/2015 modificata e integrata, da ultimo, con D.G.R. n. 231 del 01.04.2020, è stato adottato il Documento di Indirizzo attuativo (DIA) che, tra l’altro, ripartisce le responsabilità di attuazione dei contenuti dei vari Assi e delle priorità di investimento tra i Servizi regionali (RdA)/Organismi Intermedi (O.I.) in riferimento al POR FSE 2014-2020.

Nell’anno 2017 si è dato avvio alla prima procedura per la modifica sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l’introduzione, nell’ambito del paragrafo 4.3 del Programma “Approccio integrato allo sviluppo territoriale” della previsione dell’utilizzo dello strumento ITI – Investimento Territoriale Integrato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del “Progetto Integrato d’Area per il Trasimeno”.

Con Decisione di esecuzione C(2017) n. 5669 del 09.08.2017 la Commissione ha approvato la proposta di riprogrammazione di cui sopra e, con D.G.R. n. 986 del 06.09.2017, la Giunta Regionale ha preso atto di tale Decisione.

Nel mese di maggio 2018 si è dato avvio alla seconda procedura di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020, inerente in particolar modo i seguenti aspetti:

- la parziale riallocazione per Asse e priorità di investimento delle risorse finanziarie stanziato nel programma, con conseguente modifica della strategia di investimento e della tabella 18a (Piano di finanziamento) del POR in vigore;
- la revisione dei target finanziari e fisici al 2018 e 2023 relativi al cosiddetto “quadro della performance”, con conseguente modifica delle tabelle 6 (Quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione dell’asse prioritario) presenti nel POR attualmente in vigore.

Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) n. 7929 del 21.11.2018 la Commissione europea ha approvato la seconda proposta di riprogrammazione del POR Umbria FSE 2014-2020, inviata in ultima versione il 26 settembre 2018, per una nuova dotazione finanziaria degli assi e per la revisione degli indicatori fisici e finanziari al quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e con Deliberazione n. 1425 del 10.12.2018 la Giunta Regionale ha preso atto di tale Decisione.

Con Decisione di esecuzione C(2019) 5636 final del 24.07.2019 la Commissione Europea ha individuato i programmi operativi e le priorità i cui target intermedi, ripartiti per Fondo e per categoria di regioni, sono stati conseguiti o non conseguiti ed ha evidenziato, in riferimento al POR Umbria FSE 2014-2020, che l’Asse I “Occupazione” non ha conseguito il proprio target intermedio.

In conseguenza alla Decisione di esecuzione C(2019) 5636 final del 24.07.2019 sopra richiamata, con propria Deliberazione n. 1072 del 24.09.2019 la Giunta Regionale ha preso atto di tale Decisione di esecuzione ed ha preadottato una proposta di riassegnazione della riserva di efficacia dell’attuazione agli Assi del programma risultati performanti.

Con Decisione di esecuzione C(2020) 1662 final del 12.03.2020 la Commissione ha modificato la Decisione di esecuzione C(2014)9916 che approva determinati elementi del programma operativo “Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Umbria in Italia CCI 2014IT05SFOP010 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria deliberazione n. 209 del 25.03.2020.

Il 13 marzo 2020 la Commissione europea ha proposto al Consiglio e al Parlamento la “Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus”, per combattere la crisi provocata dal diffondersi della pandemia da COVID-19 (COM(2020)112).

In collegamento a tale iniziativa sono stati adottati il Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 ed il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 finalizzati a garantire più ampi margini di flessibilità nell'uso dei Fondi strutturali in risposta alla crisi e ad ampliare il campo d'intervento del FESR e del FSE.

Relativamente alla modifica del Regolamento 1303/2013, il Reg. (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 introduce le seguenti principali semplificazioni:

- le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi sono ammissibili a decorrere dal 1 febbraio 2020;
- è introdotta una maggiore flessibilità delle procedure di riprogrammazione dei Programmi Operativi FSE e FESR, prevedendo la possibilità di “trasferire durante il periodo di programmazione un importo fino all'8 % della dotazione di una priorità al 1° febbraio 2020 e entro il limite del 4 % del bilancio del programma a un'altra priorità dello stesso Fondo a favore dello stesso programma. Tali trasferimenti sono considerati non rilevanti e non richiedono una decisione di modifica del Programma da parte della Commissione. Essi avvengono comunque nel rispetto di tutti i requisiti normativi e sono preventivamente approvati dal Comitato di Sorveglianza”.

Con il Reg. (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 sono state previste ulteriori semplificazioni delle procedure di programmazione e gestione dei Fondi.

Con riferimento al Regolamento 1303/2013 è stata prevista:

- la possibilità di chiedere un cofinanziamento al 100% dei Fondi comunitari su tutte le domande di pagamento che verranno trasmesse alla Commissione Europea nell'anno contabile che va dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021;
- la deroga alle regole esistenti che disciplinano il trasferimento di Fondi tra diverse categorie di Regioni, e tra Fondi (FESR, FSE, Fondo di Coesione);
- che i trasferimenti di risorse determinati in base alla forma di riprogrammazione semplificata prevista nel Regolamento 2020/460 non sono soggetti agli obblighi di concentrazione tematica;
- che l'emergenza COVID-19 può essere invocata come causa di forza maggiore ai sensi delle norme sul disimpegno automatico delle risorse (regola cosiddetta “n+3”), fornendo l'indicazione sull'ammontare di risorse finanziarie per le quali non è possibile formulare una domanda di pagamento;
- che non è necessaria la revisione della valutazione ex ante degli strumenti finanziari in caso di loro modifica in risposta all'emergenza COVID-19;
- una flessibilità del 10% per priorità, per fondo e categoria di regioni ai fini del calcolo del saldo finale riferito all'anno contabile finale (1° luglio 2023 al 30 giugno 2024);
- che il termine per la presentazione delle relazioni annuali di attuazione dei Fondi SIE per l'anno 2019 è rinviato al 30 settembre 2020.

La revisione normativa operata dalla Commissione Europea ha riguardato anche la materia degli aiuti di Stato, sulla quale è intervenuta adottando la Comunicazione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” (C(2020)1863) del 19 marzo 2020, poi modificata con Comunicazione del 3 aprile 2020 C(2020)2215.

Oltre all'adozione di un piano di investimenti e alle modifiche normative illustrate, la Commissione Europea ha ripetutamente fornito indicazioni relative alle possibilità di utilizzo dei Fondi e alle procedure applicabili. In particolare:

- il 19 marzo 2020 la DG Employment ha prodotto un documento denominato “Domande frequenti legate alla crisi del Coronavirus e al Fondo Sociale Europeo”, dove indica cosa può fare il FSE per affrontare la crisi, come gestire le operazioni in corso a titolo del FSE, e quali operazioni possono essere avviate per sostenere la ripresa economica;

- sono stati prodotti diversi documenti di risposte a domande formulate dagli Stati membri, pervenute alle amministrazioni nazionali e regionali oppure disponibili sul sito dell'Unione Europea;
- il 3 aprile 2020 la DG Employment ha trasmesso un documento denominato "Tipologie di misure indicative che possono essere mobilitate nell'ambito del FSE e dell'IOG per affrontare la crisi COVID-19", fornendo esempi di operazioni che possono essere supportate dal FSE esclusivamente al fine di affrontare la crisi COVID-19.

Visto tale quadro di riferimento, per adottare adeguate misure di intervento in risposta all'emergenza e per la ripartenza del sistema economico-sociale dell'Umbria, si è ritenuto necessario stimare la capacità di attivazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Umbria in risposta anti-crisi, alla luce delle risorse finanziarie che possono essere considerate ancora disponibili, tenuto conto delle disposizioni e degli atti che hanno determinato obbligazioni giuridicamente vincolanti a carico dei POR.

A tale riguardo il Servizio "Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE" ha provveduto a determinare l'ammontare delle risorse disponibili per Asse e priorità di investimento riepilogato nella tabella che segue.

POR FSE UMBRIA

ORIGINE PER PRIORITA' DI INVESTIMENTO DELLE RISORSE DISPONIBILI ANTI COVID-19

Asse/priorità	DOTAZIONE FINANZIARIA decisione C(2020)1662 - 12/03/2020	TOTALE RISORSE VINCOLATE (*)	RISORSE DISPONIBILI ANTI COVID-19
8.1	70.579.688,00	40.708.200,91	29.871.487,09
8.2	21.459.578,00	16.154.769,46	5.304.808,54
8.4	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00
8.5	1.649.110,00	1.648.575,00	535,00
8.7	6.597.114,00	5.645.539,47	951.574,53
TOTALE ASSE OCCUPAZIONE	104.285.490,00	64.157.084,84	40.128.405,16
9.1	42.964.990,00	36.492.939,51	6.472.050,49
9.4	10.985.000,00	10.983.987,84	1.012,16
TOTALE ASSE INCLUSIONE	53.949.990,00	47.476.927,35	6.473.062,65
10.1	30.256.314,00	29.860.126,33	396.187,67
10.2	18.491.042,00	18.473.446,00	17.596,00
10.3	12.379.764,00	8.064.495,69	4.315.268,31
TOTALE ASSE ISTRUZIONE	61.127.120,00	56.398.068,02	4.729.051,98
11.1	9.140.108,00	7.590.745,33	1.549.362,67
TOTALE ASSE CAPACITA'	9.140.108,00	7.590.745,33	1.549.362,67
AT	9.026.094,00	9.026.094,00	0,00
TOTALE ASSE AT	9.026.094,00	9.026.094,00	0,00
TOTALE POR FSE 14-20	237.528.802,00	184.648.919,54	52.879.882,46
RISORSE IMPEGNABILI nel bilancio anno 2020 pari a € 20.240.000,00			

Si rileva che nella colonna "TOTALE RISORSE VINCOLATE" sono ricompresi: il TOTALE IMPEGNI DI BILANCIO GIURIDICAMENTE VINCOLANTI/PROGRAMMATI, ovvero:

- 1) il totale degli impegni contabili assunti (estrapolati dal sistema contabile SAP) al netto di quei trasferimenti ad enti (Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria), Agenzia Umbria Ricerche (AUR), Sviluppumbria);
- 2) i fabbisogni programmati da ARPAL quale Organismo Intermedio e comunicati in data 22 aprile 2020, oltre quelli residui per le attività in avvalimento;
- 3) gli impegni contabili ancora da assumere sulla base di ACCORDI stipulati con l'Unione dei Comuni del Trasimeno e per l'attuazione delle Aree Interne e di Agenda Urbana;
- 4) Fabbisogni di risorse da impegnare legati ad interventi di capacitazione istituzionale e di attuazione del Programma FSE, oltre che alcuni dispositivi sull'Asse Istruzione e formazione, il completamento degli interventi delle Zone Sociali sull'Asse Inclusione sociale, e alcuni interventi di competenza regionale sullo stesso Asse.

Le risorse impegnabili nel bilancio anno 2020, come riscontrato dal Servizio "Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE", sono state ricavate analizzando la quota di cofinanziamento regionale del POR FSE 14-20 (intesa come somma tra quella disponibile nell'attuale bilancio per l'e.f. 2020 - di € 513.392,72- e quella iscrivibile derivante dall'avanzo vincolato - di € 2.522.555,16), ammontante complessivamente ad € 3.035.947,88 (€ 513.392,72 + €2.522.555,16); quest'ultima metterebbe a leva circa € 20.240.000 di impegni contabili assumibili sul POR FSE 14-20 sull'e.f. 2020.

Nella stima delle risorse disponibili sono state considerate come risorse vincolate, e quindi non disponibili per gli interventi di contrasto all'emergenza COVID-19, le seguenti:

- gli impegni contabili assunti sul bilancio regionale a fronte di operazioni selezionate per il contributo del FSE;
- le risorse finanziarie programmate da ARPAL Umbria in qualità di organismo intermedio del POR FSE, o per il completamento di interventi di competenza regionale nei quali opera in avvalimento;
- le risorse programmate ma ancora da impegnare a valere sugli accordi stipulati per l'attuazione delle strategie territoriali (Agenda Urbana, ITI Trasimeno e Programma Aree Interne), sugli accordi di collaborazione con le Zone Sociali dell'Umbria, e su azioni di competenza regionale nell'Asse Inclusione sociale;
- la quota del 15% del costo totale degli interventi di Agenda Urbana prevista a carico dei Comuni beneficiari;
- le risorse allocate sui dispositivi formativi e dell'istruzione con programmazione periodica e/o pluriennale e/o basata su normativa nazionale;
- le risorse necessarie a garantire la gestione e la governance del POR FSE.

L'acquisizione alla proposta di un Piano regionale di contrasto all'emergenza COVID_19 delle risorse disponibili comporta che esse verranno portate in deduzione dello stanziamento attuale degli interventi specifici del POR dove risultano al momento allocate.

Le risorse finanziarie disponibili per la programmazione attuativa degli interventi di contrasto all'emergenza COVID-19 saranno utilizzate sia per finanziare alcune delle nuove azioni proposte dalla Commissione Europea ed oggetto della riprogrammazione, sia per azioni già previste negli interventi specifici del POR, tramite un loro riorientamento adeguato alle finalità ed esigenze di contrasto dell'emergenza e di ripartenza del sistema economico-sociale regionale.

Le azioni che si propongono comprendono l'insieme dei fabbisogni prioritari di intervento emersi in questa prima fase di emergenza:

- il sostegno a categorie di lavoratori (quelli autonomi) non adeguatamente coperte dagli interventi di carattere nazionale;
- un supporto diversificato ai diversi livelli del percorso educativo e di istruzione formale, a partire dalla scuola dell'infanzia per arrivare fino all'istruzione universitaria, che vuole anche promuovere una finalità di conciliazione tra esigenze di cura e tempi di lavoro;
- alcuni interventi mirati a sostegno delle categorie svantaggiate della popolazione, che si aggiungono alla continuità degli interventi già previsti sul FSE, che si sta cercando di garantire attraverso la loro rimodulazione operativa;
- una prima azione, di importo finanziario significativo, con la quale il FSE concorre alla fase di ripartenza del sistema economico-sociale regionale.

A questi interventi si aggiunge anche l'ipotesi di aumentare la dotazione dell'Asse Assistenza tecnica, passando dal 3,8% al 4% dello stanziamento totale del POR, la percentuale massima consentita dai Regolamenti. L'aumento è motivato dalle crescenti esigenze di supporto all'amministrazione dovute sia agli adempimenti connessi al Piano di contrasto all'emergenza, sia alla possibilità di uno slittamento dei termini di chiusura della programmazione 2014-2020, al momento in discussione presso la Commissione Europea.

Dal punto di vista temporale, le risorse che verranno destinate al contrasto dell'emergenza e alla ripartenza saranno impiegate in più fasi che contemperino:

- 1) Emergenza sanitaria, sociale, del lavoro e della liquidità delle imprese
- 2) La ripartenza delle attività economiche ed istituzionali
- 3) Il potenziamento dei sistemi (delle imprese, dell'istruzione e formazione ecc.),

quindi con una scansione dell'avvio degli interventi che dovrebbe tenere in equilibrio l'urgenza degli stessi e le dinamiche del bilancio regionale.

Per quanto sopra considerato, propongo la seguente rimodulazione:

Riprogrammazione POR FSE 2014-2020

TABELLA C
POR FSE UMBRIA
INTERVENTI E DOTAZIONI FINANZIARIE ANTI COVID-19 PER PRIORITA' DI INVESTIMENTO E ASSE

INTERVENTI DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA COVID-19	DOTAZIONE FINANZIARIA €
Potenziamento della dotazione dell'avviso "Reimpiego" quale strumento di inserimento e reinserimento occupazionale post-emergenza	5.000.000
TOTALE 8.1	5.000.000,00
Potenziamento della dotazione dell'avviso "Reimpiego" quale strumento di inserimento e reinserimento occupazionale post-emergenza	5.000.000
TOTALE 8.5	5.000.000,00
TOTALE ASSE OCCUPAZIONE	10.000.000,00
Noinsieme	2.932.333,69
Attività sociali, socio-educative, ludico-ricreative a distanza	500.000,00
Tele-ascolto e tele-assistenza	300.000,00
TOTALE 9.1	3.732.333,69
Sostegno una tantum a lavoratori autonomi senza tutele	7.000.000,00

Sostegno all'istruzione digitale	4.000.000,00
Upgrade delle competenze tecnologiche della popolazione	3.000.000,00
Sostegno ai servizi socio-educativi 0-6 anni	3.500.000,00
Sostegno per centri estivi (socioeducativi, educazione motoria e sportiva) per età prescolare e ragazzi in obbligo di istruzione	3.000.000,00
Interventi di sanificazione delle scuole e delle strutture del diritto allo studio universitario	3.000.000,00
Sostegno al diritto allo studio universitario	5.500.000,00
TOTALE 9.4	29.000.000,00
TOTALE ASSE INCLUSIONE SOCIALE	32.732.333,69
Borse di studio ADISU	8.125.218,38
TOTALE 10.2	8.125.218,38
Tirocini e interventi formativi nei settori cultura e turismo	1.547.272,39
TOTALE 10.3	1.547.272,39
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE	9.672.490,77
ASSE ASSISTENZA TECNICA (al 4% del POR)	475.058,00
TOTALE COMPLESSIVO POR	52.879.882,46

“

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Ritenuto di deliberare ai sensi in particolare dell'articolo 17, comma 1 del Regolamento interno di questa Giunta, stante la esclusiva discrezionalità politica del provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di interventi del Fondo Sociale Europeo per il contrasto all'emergenza COVID-19 che di seguito si riporta:

Riprogrammazione POR FSE 2014-2020

TABELLA C POR FSE UMBRIA INTERVENTI E DOTAZIONI FINANZIARIE ANTI COVID-19 PER PRIORITA' DI INVESTIMENTO E ASSE

INTERVENTI DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA COVID-19	DOTAZIONE FINANZIARIA €
Potenziamento della dotazione dell'avviso "Reimpiego" quale strumento di inserimento e reinserimento occupazionale post-emergenza	5.000.000

TOTALE 8.1	5.000.000,00
Potenziamento della dotazione dell'avviso "Reimpiego" quale strumento di inserimento e reinserimento occupazionale post-emergenza	5.000.000
TOTALE 8.5	5.000.000,00
TOTALE ASSE OCCUPAZIONE	10.000.000,00
Noinsieme	2.932.333,69
Attività sociali, socio-educative, ludico-ricreative a distanza	500.000,00
Tele-ascolto e tele-assistenza	300.000,00
TOTALE 9.1	3.732.333,69
Sostegno una tantum a lavoratori autonomi senza tutele	7.000.000,00
Sostegno all'istruzione digitale	4.000.000,00
Upgrade delle competenze tecnologiche della popolazione	1.000.000,00
Sostegno ai servizi socio-educativi 0-6 anni	3.500.000,00
Sostegno per centri estivi (socioeducativi, educazione motoria e sportiva) per età prescolare e ragazzi in obbligo di istruzione	3.000.000,00
Interventi di sanificazione delle scuole e delle strutture del diritto allo studio universitario	3.000.000,00
Sostegno al diritto allo studio universitario	4.500.000,00
Acquisto di dispositivi di protezione individuale per i lavoratori del settore privato	3.000.000,00
TOTALE 9.4	29.000.000,00
TOTALE ASSE INCLUSIONE SOCIALE	32.732.333,69
Borse di studio ADISU	8.125.218,38
TOTALE 10.2	8.125.218,38
Tirocini e interventi formativi nei settori cultura e turismo	1.547.272,39
TOTALE 10.3	1.547.272,39
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE	9.672.490,77
ASSE ASSISTENZA TECNICA (al 4% del POR)	475.058,00
TOTALE COMPLESSIVO POR	52.879.882,46

2. di dare atto che tale proposta potrà essere suscettibile di eventuali modifiche e/o integrazioni alla luce di eventuali mutazioni del quadro normativo e programmatico di riferimento, a livello comunitario e nazionale;

3. di dare mandato all'Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020 della Regione Umbria, con il supporto del Servizio "Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE", di avviare l'espletamento delle procedure necessarie alla modifica del Programma stesso, alla trasmissione al

Comitato di Sorveglianza come previsto dal Regolamento n. 1303/2013, art.110 comma 2 lett. e) per l'approvazione e successivamente alla Commissione Europea per la gestione delle fasi di negoziazione con gli organismi nazionali e comunitari deputati;

4. di trasmettere il presente atto all'Assemblea Legislativa per gli adempimenti di cui all'art. 11 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 11.
